

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Liguria

2° trimestre 2015

Tra aprile e giugno 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare 282.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese), che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni e incarichi a professionisti con partita IVA): un numero che risulta in aumento del 34% rispetto ai 210.000 del trimestre precedente. Questo andamento riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva: i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno. Ma, soprattutto, la domanda di lavoro evidenzia un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: in questo caso i flussi previsti di lavoratori in entrata fanno registrare un incremento del 13%, confermando la tendenza positiva del 1° trimestre e il rafforzamento degli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 17% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una riduzione del 6% dei contratti atipici: emergono pertanto i primi effetti dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro (Jobs Act), che sta portando ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti di lavoro, grazie alla forte crescita della quota di contratti a tempo indeterminato (a tutele crescenti).

Anche in **Liguria** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, con una variazione percentuale inferiore rispetto a quella registrata in ambito nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno 8.880, il 7% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 3% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un incremento del 35% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 7.480 unità (84% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 1.400 unità (16%).

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 2° trimestre 2015

Assunzioni di dipendenti

7.480

Contratti in somministrazione (interinali)

810

Contratti di collaborazione a progetto e altre modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti)

590

Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 2° trimestre 2015...

- ... il 76% delle 7.480 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per l'88% nel settore dei servizi e per il 75% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 32% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nei primi mesi del 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in diminuzione, pur segnalando ancora una significativa eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del primo trimestre 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese liguri può essere stimata intorno a 9.000 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 7.600 nell'industria e 1.400 nei servizi; rispetto a un anno prima (gennaio-marzo 2014), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-2%) che nei servizi (-7%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende della regione, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4% nell'industria e dello 0,5% nei servizi, per una media pari all'1,7%: un valore inferiore al 2,5% che si registra a livello nazionale.

Così come accade nel complesso del Paese, in Liguria è prevista una variazione positiva dell'occupazione tra aprile e giugno 2015. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a +3.980 unità, in miglioramento rispetto alle +3.190 di un anno prima.

Il saldo di +3.980 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 8.880 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 4.900 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

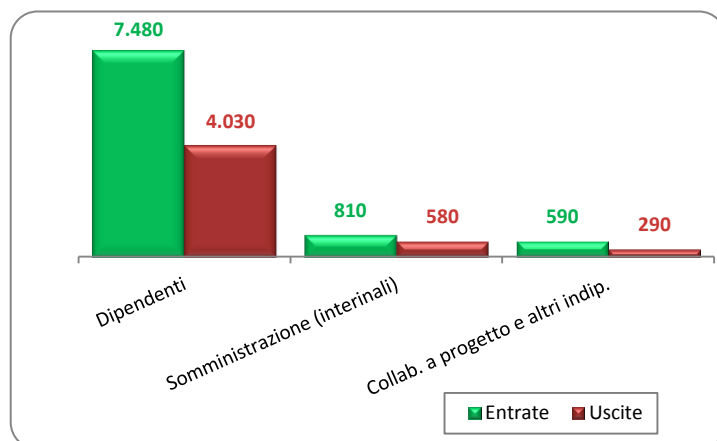
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a +3.450 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente programmate dalle imprese e a +530 unità per i contratti atipici.

Quest'ultimo valore non risente ancora della normativa sulle collaborazioni a progetto, tipologia non più prevista dalla nuova normativa sui contratti di lavoro e quindi destinata progressivamente ad estinguersi.

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali positivi: questi saranno compresi tra +510 unità a La Spezia e +1.920 a Genova.

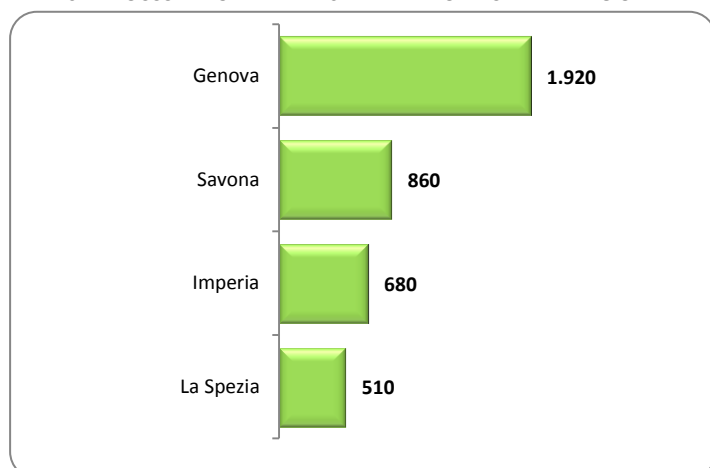
Il capoluogo ligure mostra il miglior saldo previsto a livello provinciale, nonostante la minore incidenza nel territorio delle attività turistiche, della ristorazione e di quelle ad esse collegate (commercio e servizi alle persone), certamente meno rilevante nella provincia di Genova rispetto al resto della regione.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguarderanno esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano l'84% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.

Le assunzioni programmate dalle imprese della Liguria per il secondo trimestre del 2015 saranno pari a 7.480 unità, il 3% in più rispetto alle 7.290 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una netta prevalenza dei contratti a termine: 5.660 assunzioni, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 76% del totale.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per svolgere attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 4.150 unità, pari al 56% del totale regionale. A queste si aggiungeranno 600 assunzioni per valutare "sul campo" i candidati in vista di una successiva assunzione stabile (8%), 470 per far fronte a picchi di attività (6%) e altre 440 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (6%).

Le assunzioni "stabili", cioè quelle a tempo indeterminato (a tutele crescenti) o con un contratto di apprendistato, saranno pari a loro volta a 1.630 unità: il 22% del totale, con una crescita di 8 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese che operano nei servizi, che concentreranno l'88% delle 7.480 assunzioni programmate in Liguria nel secondo trimestre, 12 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuirà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame non supererà il 12% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono largamente le attività del turismo e della ristorazione, con 3.270 assunzioni, pari al 44% del totale regionale. Seguono i servizi alle persone, con 1.090 assunzioni (15%), e il commercio (1.020 unità, 14%).

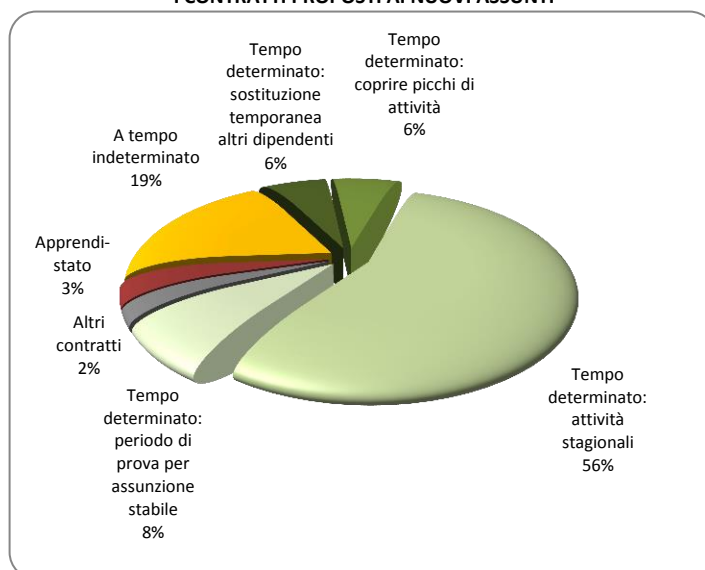
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica, che prevede 310 assunzioni, pari al 4% del totale.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

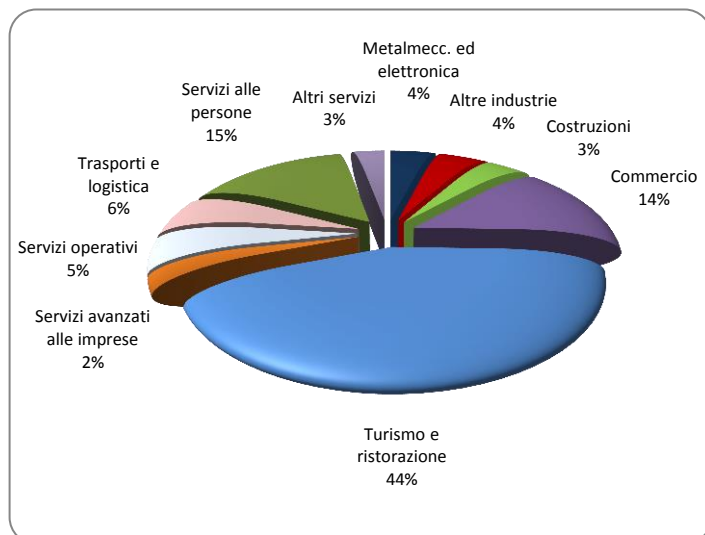
Liguria	7.480
Nord Ovest	60.900
Italia	238.400

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel secondo trimestre 2015 sarà richiesta al 60% degli assunti in Liguria un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale in linea con la media nazionale. In particolare, al 20% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 40% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è ritenuta più importante nei servizi che nell'industria (60% delle assunzioni contro 57% rispettivamente).

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi avanzati alle imprese (70% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (67%). Al contrario, l'insieme dei servizi operativi e del commercio sono i settori più disponibili a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre, le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano rimangono costanti. La quota di assunzioni difficili da reperire si mantiene infatti al 13%. A livello nazionale si registra invece una diminuzione (dal 14 al 12% del totale). In regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 7% dei casi all'inadeguata preparazione dei candidati e nel 6% alla scarsa disponibilità delle figure ricercate.

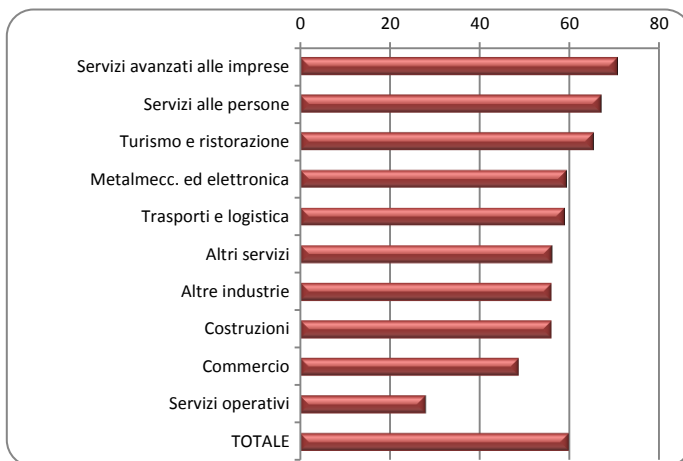
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 2% nei servizi operativi e un massimo del 31% nell'industria metalmeccanica ed elettronica.

Le assunzioni di giovani e di donne

Nel secondo trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesterà intorno al 32% del totale, in linea con quella del trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 64% delle assunzioni totali (contro il 55% del trimestre precedente).

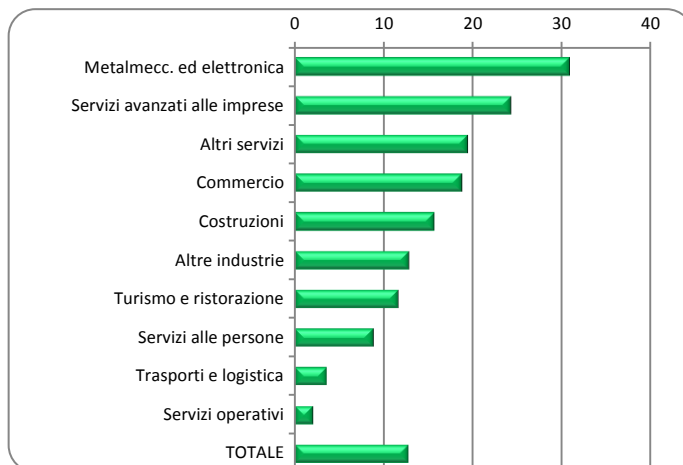
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Liguria risulteranno pari al 41% del totale (erano il 45% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

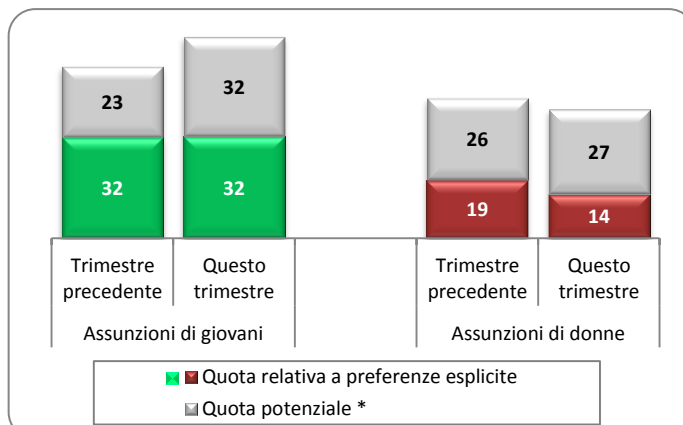


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



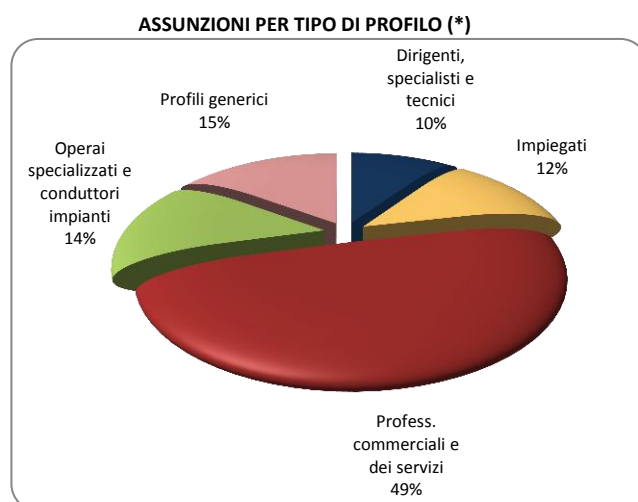
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra aprile e giugno 2015 le imprese liguri hanno programmato di assumere 720 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 10% delle assunzioni totali programmate nella regione. Tale percentuale risulta inferiore di 4 punti alla media nazionale (14%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 3.690 assunzioni (49% del totale), seguito dalle figure generiche e non qualificate (1.120 unità e 15%), e dagli operai specializzati e conduttori di impianti (1.060 unità e 14%).

Saranno infine 890 le assunzioni che interesseranno le professioni impiegatizie (12% del totale).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

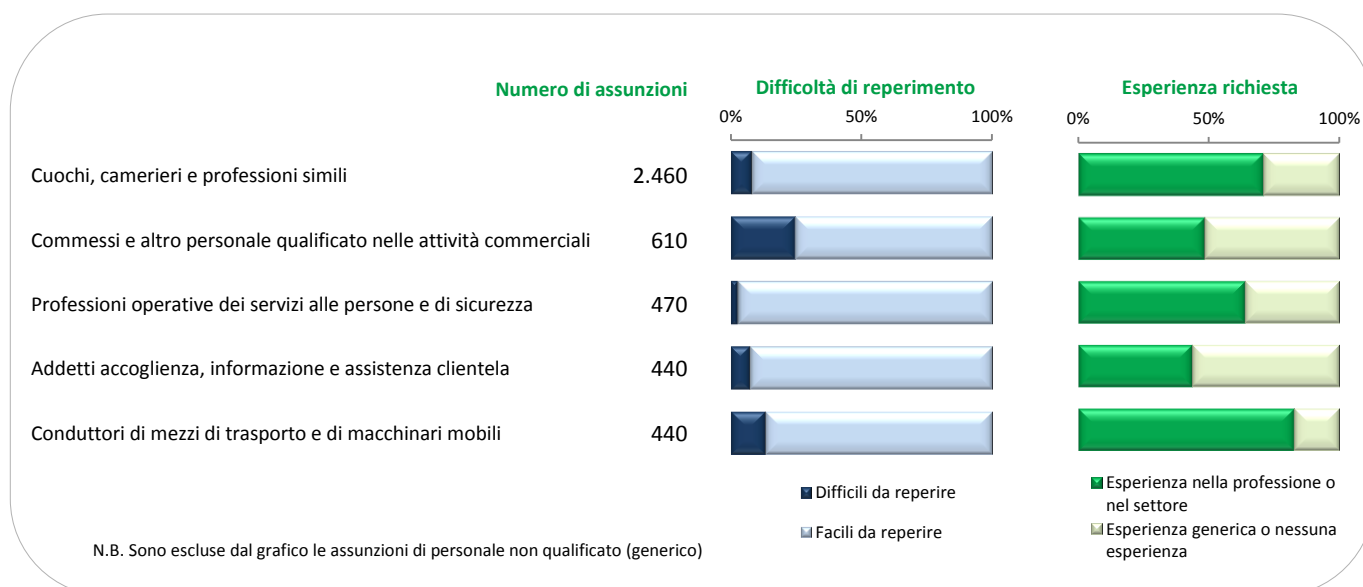
Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 59% delle assunzioni totali previste in Liguria.

Al primo posto figurano i cuochi, camerieri e professioni simili (come per esempio i baristi), con 2.460 assunzioni previste, che saranno quasi tutte regolate da contratti a termine. Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento inferiori alla media di tutte le professioni (8% delle assunzioni contro 13%) e in 7 casi su 10 richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione. Le imprese prevedono invece difficoltà di reperimento superiori alla media per i commessi e il personale di vendita nelle attività commerciali: in questo caso le difficoltà interesseranno il 24% delle figure ricercate, mentre la richiesta di una esperienza lavorativa specifica sarà frequente e interesserà quasi la metà dei candidati.

Le imprese liguri dichiarano di essere chiaramente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono nelle professioni operative dei servizi alle persone e di sicurezza, senza però prevedere particolari problemi nel reperire queste figure.

Tra queste principali professioni, il contratto a tempo indeterminato (a tutele crescenti) sarà maggiormente proposto ai commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali (16% del totale delle assunzioni previste).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



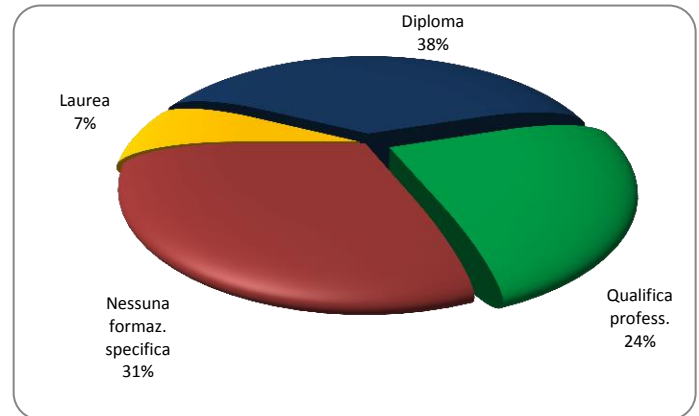
La formazione richiesta dalle imprese

Le 7.480 assunzioni programmate in Liguria nel secondo trimestre 2015 saranno suddivise tra 550 laureati, 2.820 diplomati, 1.780 figure in possesso della qualifica professionale e altri 2.330 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 45% del totale, 10 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente; tale quota risulta inferiore di 2 punti alla media nazionale (47%).

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale passerà dal 19 al 24%, e dovrebbe anche aumentare la quota delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passerà dal 26 al 31%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Liguria		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	84,2	↑↑	84,5	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	59,6	↔	60,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,8	↔	11,9	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	32,4	↔	29,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	9,6	↓↓	14,3	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 50.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,3% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 22,8% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 38% sia in termini di imprese che in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2015 sono state realizzate da inizio febbraio a fine aprile 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.